



Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione **FONDAZIONE MEDICINA AMISURA DI DONNA Onlus**

Ente pubblico Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo Via Pietro Micca 9, 10121 Torino

Telefono 011. [REDACTED]

Email presidente.fondazionemamd@gmail.com

Referente [REDACTED]

Progetto

Titolo dell'iniziativa **Vitamine Jazz Festival – La musica che cura**



Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Il 30 novembre 2025 si terrà, presso il Teatro Juvarra di Torino la **quarta edizione** del **Vitamine Jazz Festival**, curato da [REDACTED], con una rappresentanza dei musicisti che volontariamente, da nove anni, donano la loro arte nei reparti dell'Ospedale S. Anna per rispondere all'appello della Fondazione Medicina a Misura di Donna.

Il ricavato della serata sarà destinato ai progetti della Fondazione i ricerca sulle disabilità invisibili della Donna, tra cui cefalee femminili e endometriosi, che la Fondazione sta finanziando da oltre 4 anni. La Fondazione collabora con il Centro Cefalee dell'Ospedale S. Anna che è attivo in molti campi della ricerca sulle cefalee primarie, con una elevata produzione di letteratura scientifica internazionale in merito, e partecipa a numerosi studi multicentrici nazionali e internazionali allo scopo di introdurre terapie innovative per la lotta al dolore emicranico. Inoltre l'Ente collabora con il Servizio Universitario di Psicologia Clinica dell'Ospedale Sant'Anna per il sostegno delle donne affette da endometriosi per testare nuovi approcci per la gestione del dolore, come la mindfulness.

La **prime tre edizioni** del Vitamine Jazz Festival, svolte il 3 dicembre sia per il 2022 che per il 2023, e il 30 novembre 2024 al Teatro Juvarra di Torino hanno portato alla organizzazione di un vero e proprio Festival in cui sono intervenuti diversi gruppi e singoli professionisti di grande fama regalando al pubblico tre serate stimolanti e allegre. Il ricavato è sempre stato interamente devoluto per i programmi di ricerca della Fondazione sulle disabilità invisibili della donna, tra cui le cefalee e l'endometriosi. Le spese di affitto del teatro sono state generosamente coperte, per il 2023 e il 2024, dal Consiglio Regionale. Le spese dei diritti SIAE, della comunicazione e dei servizi sono state a carico della Fondazione. La buona realizzazione dell'evento ha permesso di prevederne ogni anno una edizione.

La Fondazione Medicina a Misura di Donna nasce nel 2009 per rispondere ai bisogni di salute e di cura delle donne, dei loro cari e di coloro che lavorano all'Ospedale S. Anna di Torino. L'Ente contribuisce a realizzare luoghi di cura sempre più accoglienti, promuovere la ricerca e la formazione scientifica e tecnologica per un'assistenza personalizzata, incentivare l'informazione su prevenzione e salute, creando modelli di intervento che possano essere esportato in altri contesti.

Poiché le Arti contribuiscono al ben-essere psico-fisico delle persone, la Fondazione ha attivato nel 2011 un programma pluriennale di ricerca-azione in tema, creando la **prima piattaforma nazionale "Cultura e Salute"**, con oltre 90 istituzioni culturali. I progetti realizzati hanno mutato l'aspetto dell'Ospedale e il clima organizzativo.

Nel 2016 l'Ente ha attivato il progetto **"Vitamine musicali"**, il più ampio e longevo programma dal vivo che ha toccato i 550 appuntamenti. La comunità degli **artisti jazz** torinesi è scesa massicciamente in campo nell'ottobre 2017. Le note accompagnano le donne durante le terapie oncologiche, danno il benvenuto alle nuove vite e intrattengono durante l'attesa. Oltre 300 jazzisti di fama nazionale e internazionale, che hanno ricevuto l'attenzione di quotidiani e riviste, fra cui citiamo la prestigiosa "Musica Jazz", si sono alternati in questi anni con oltre 450 appuntamenti.



Il percorso è stato valutato benefico per le pazienti e per gli operatori sanitari, nel sistema delle relazioni nel corso dei focus group condotti da [REDACTED], Responsabile progetto “Cultura e Salute”, insieme ai ricercatori di [REDACTED], Economista della Cultura, con infermieri e medici esposti ogni giorno alla sofferenza.

[REDACTED] che cura la rassegna e presidia ogni incontro, sostiene che la musica sia conversazione, comunicazione in armonia. Il jazz in particolare è condivisione continua. Dall'interazione fra musicista e spettatore nascono le successive improvvisazioni.

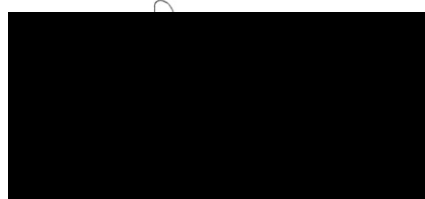
Anche il personale sanitario attende gli appuntamenti con curiosità e meraviglia perché la musica stimola, apre personalmente nuovi mondi. Le note rimangono nelle stanze, con le pazienti, anche dopo il saluto dei musicisti. È cresciuto inoltre il consumo culturale nel tempo libero degli operatori.

Gli stessi musicisti definiscono l'ospedale “un grembo armonico” e considerano che l'esperienza dell'esecuzione *ad personam* generi un arricchimento personale e professionale.

Le “Vitamine Jazz”, che sono diventate il più articolato, ampio e longevo programma al mondo di esecuzioni di jazz realizzate in un ospedale., sono state erogate in modalità *virtual* nel corso della pandemia e riprenderanno a breve dal vivo all'Ospedale S. Anna per la sesta stagione consecutiva.

Per tale iniziativa si richiede un contributo di 2540 euro per l'affitto del teatro Juarra.

Periodo proposto: **Sabato 6 dicembre 2025**



Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna